

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO
Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10
Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00
Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014
Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs.
175/2016" testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**

1. PREMESSA

La SCR Piemonte S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

2. INTRODUZIONE

La Società

SCR è stata costituita con Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 quale società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, con la finalità di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità e in ogni altra materia di interesse regionale.

Nel vigente Statuto societario - da ultimo approvato con D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017 e adottato dall'Assemblea straordinaria del 15 gennaio 2018 - è stato riformulato l'oggetto sociale di S.C.R. Piemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. e) del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., con particolare riguardo alla duplice funzione di Centrale unica di committenza (CUC) - ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - e di stazione unica appaltante (SUA) - ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011 - oltretutto di società che opera in regime di *in house providing* della Regione Piemonte.

L'adeguamento dello statuto si è reso necessario al fine di meglio disciplinare e soddisfare quanto previsto dalle Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in House approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e dei loro successivi aggiornamenti. L'adeguamento ha comportato la modifica di diversi articoli e l'inserimento di nuovi.

In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19, in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza, ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata, mentre riverberano i loro effetti sui crediti e sui debiti.

Si segnala inoltre che, con Delibera A.N.A.C. n. 58 del 22 luglio 2015, su designazione della Regione Piemonte, SCR è stata individuata quale Soggetto Aggregatore nazionale e partecipa attivamente al tavolo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per gli acquisti delle P.A.. L'iniziativa, che si colloca nell'ambito dell'attività di revisione della spesa, ha l'obiettivo di razionalizzare l'approvvigionamento dei diversi settori pubblici per poter ridurre i costi e migliorare la qualità su scala nazionale. Sono state inoltre individuate le categorie merceologiche nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio

sanitario nazionale ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure.

Si ritiene infine di segnalare che lo statuto prevede che la società adempia, ai sensi della normativa vigente, a tutti gli obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione. Riguardo al Consiglio di Amministrazione, vengono altresì ridefinite le competenze e l'assegnazione delle deleghe nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016.

La governance di S.C.R. Piemonte S.p.A.

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;

Nel dettaglio si precisa che, con D.G.R. 35-3565 del 16 luglio 2021 il Socio ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della società composto da 3 membri nelle persone di :

1. Domenico Massimo COIRO - Presidente
2. Raffaella VITALE - Consigliere Delegato dalla data del 5 agosto 2021 al 1° settembre 2022;
3. Daniele BORIOLI - Consigliere;

La durata del mandato del Consiglio di Amministrazione è di 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Nell'attuale assetto organizzativo, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ai Dirigenti le procure per l'ordinaria amministrazione.

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale, nominato con D.G.R. 18-5291 del 1° luglio 2022 composto da tre membri:

1. Stefano PRUNAI - Presidente;
2. Nadia BISCOLA;
3. Renato STRADELLA.

La durata del mandato del Collegio Sindacale è di 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rinnovabili per non più di una volta.

Il 24 ottobre 2021 la composizione dell'Organismo di Vigilanza è stata così stabilita come segue:

1. Maurizio BORTOLOTTI - Presidente;
2. Mariagrazia PELLERINO - membro esterno;
3. Paolo VERNERO - membro esterno.

La scadenza del mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quella del Consiglio di Amministrazione ossia all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.

La revisione legale dei conti è stata affidata, con D.G.R. 35-3565 del 16 luglio 2021, alla società BDO ITALIA S.p.A. per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione della società ha individuato con procedura selettiva il Direttore Generale dott.ssa Teresa Ivana FALCO. In concomitanza con il suo insediamento avvenuto in data 1° settembre 2022, le deleghe per l'ordinaria amministrazione precedentemente attribuite al Consigliere

Delegato, dott.ssa Raffaella VITALE, sono state assegnate al Direttore Generale, ferme restando le procure speciali precedentemente attribuite a dirigenti e responsabili.

L'organico al 31/12/2022 è di 70 unità di cui 5 con profilo dirigenziale (di cui uno in aspettativa non retribuita e uno a tempo determinato), 12 quadri, 17 primi livelli, 24 secondi livelli, 9 terzi livelli, 3 quinti livelli.

Organizzazione interna

SCR Piemonte S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della divisione di compiti e responsabilità. Come previsto dallo Statuto, al Socio spetta la determinazione degli indirizzi strategici della Società. Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Il Direttore Generale coordina l'attività nei settori di attività prioritaria nel rispetto delle deliberazioni dell'Organo amministrativo, esercita le funzioni ed i poteri a lui delegati dal Presidente, mediante apposita procura speciale; dura in carica 3 (tre) anni, rinnovabili

Modello di Organizzazione e di Controllo

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., SCR Piemonte S.p.A. si è dotata, a far data dal 6 agosto 2012, del Modello di organizzazione gestione e controllo (nel seguito "Modello").

Nell'ambito della politica di adozione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. (nel seguito anche "Modello"), si segnala ,che il documento è stato da ultimo aggiornato pervenendo, in primis, ad un ulteriore aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ed alla valutazione delle stesse in esito al processo di riorganizzazione in allora con la configurazione di nuove attività e differenti ruoli e responsabilità e l'ampliamento del catalogo dei reati presupposto (art. 346bis codice penale "Traffico di influenze illecite" e "Reati tributari" ad opera del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni, con la Legge del 19 dicembre 2019, n. 157). In particolare, sono state verificate ed adeguate tutte le Parti Speciali ed è stata altresì introdotta una nuova Parte Speciale G rubricata "Reati tributari".

In tale occasione è stata effettuata, inoltre, una valutazione in ordine alla sussistenza dei rischi connessi alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, esaminando le misure adottate dalla Società al fine della prevenzione dei reati contemplati dall'art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001 ossia degli illeciti penali commessi in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza su lavoro.

Riguardo al tema della formazione, per l'anno 2022, sia sotto il profilo del Decreto Legislativo n. 231/2001 che della Legge n. 190/2012, i relativi percorsi definiti di concerto dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confermando l'esigenza di consolidare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate, hanno visto coinvolti tutti i dipendenti e i soggetti che, a vario titolo, operano stabilmente presso SCR Piemonte S.p.A.

Il Codice Etico di Comportamento (nel seguito “Codice”), quale presidio ulteriore e convergente rispetto sia al Modello che al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel quale sono definiti i principi di condotta nell’attività della Società, è stato da ultimo adottato dal Consiglio di Amministrazione, nella sua quinta revisione, nel corso della seduta del 12 aprile 2019.

Tra i principali ambiti di intervento, le attività di aggiornamento hanno avuto riguardo al trattamento dei dati personali con la revisione dell’impianto documentale precedente e l’introduzione ex novo di un’apposita sezione dedicata alla privacy, in considerazione del nuovo assetto normativo comunitario e nazionale (Regolamento generale UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati e Decreto legislativo 196/2003 come modificato con Decreto legislativo 101/2018) ad alla riservatezza dei dati trattati, accanto ad una conferma e rafforzamento del presidio in tema di protezione delle informazioni riservate della Società.

Il Codice rappresenta uno strumento di attuazione della politica aziendale esprimendo la precisa volontà della Società di rifiutare la corruzione ed ogni altro comportamento illegale: i componenti degli Organi e Organismi sociali, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti ed i collaboratori di SCR Piemonte S.p.A. e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società, sono tenuti al rispetto del Codice Etico di Comportamento.

Si segnala, inoltre che in data 09/11/2021 si è insediato il nuovo Organismo di Vigilanza in virtù dell’incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione il 25/10/2021.

All’Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, comprensivamente dei suoi documenti allegati e delle correlate Parti Speciali.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L.190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto, ai sensi dell’art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 ed in linea con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024.

Il 28 aprile 2022, nel rispetto del differimento dei termini disposto da A.N.A.C., il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 (PTPCT) quale aggiornamento annuale.

La logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti con la quale S.C.R. Piemonte già in passato ha integrato il proprio modello di organizzazione ex D.L.gs. 231/2001 con le misure anticorruzione ex L. 190/2012, è proseguita anche nel corso dell’anno; sono state adottate ulteriori procedure gestionali per le attività a maggiore impatto critico” anche sulla base delle risultanze di cui alla mappatura del rischio.

Nel corso dell’anno sono proseguite le attività di implementazione di dati ed informazioni nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale, sviluppando, peraltro, una graduale modifica nel metodo di inserimento dei dati ai sensi dell’art. 37 del cd. “Decreto trasparenza” al fine di renderlo più semplice e sistematico.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è l’ arch. Piermaria Tomasini.

Nel 2022 i dipendenti e tutti i soggetti operanti, a vario titolo, presso la Società, sono stati formati sotto il profilo sia del decreto legislativo 231/2001 sia della legge 190/2012, muovendo dall'esigenza di sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate.

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Piano degli Obiettivi per il triennio 2023-2025, approvato in data 22 marzo 2022.

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori sia esterni sia interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o, qualora non siano adottati, ne diano conto all'interno della medesima relazione. La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e al Socio.

Ai fini della predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli strumenti utilizzabili siano sia il sistema degli indici di bilancio, sia il *business plan* triennale costruito con rigore. L'insieme di tali strumenti risponde efficacemente ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità.

Si ritiene che l'attività introdotta ex art. 6, co. 2 e 4 del d.lgs. 175/2016 non possa quindi fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di indici calcolati sui valori di bilancio. Infatti, un'impostazione basata sull'esperienza passata, cristallizzata nei prospetti contabili, appare insufficiente, in quanto non consente di dare conto dell'evoluzione futura dell'azienda. Si valuta, viceversa che, il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a coordinare tale visione con l'ottica prospettica e di programmazione, poiché mediante una programmazione a medio termine è possibile rilevare in modo efficace un eventuale stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti. Il Consiglio di Amministrazione deve adottare, quindi, gli strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto aziendale, tali da consentire, appunto anche in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Il sistema degli strumenti per la valutazione del rischio di crisi si fonda su:

– *indici di bilancio*: consentono di esprimere un giudizio sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società alla data del bilancio. Permettendo altresì di analizzare l'andamento storico della società comparando i valori di detti indici, sempre fondati sui dati di bilancio, negli esercizi precedenti. Tale sistema permette di segnalare l'esistenza di eventuali situazioni patologiche in corso, ma, in assenza di situazioni patologiche in atto, rischia di essere insufficiente per la segnalazione tempestiva e preventiva di possibili rischi futuri di crisi aziendale;

- *business plan* fondato fu previsioni attendibili e rigorose, sebbene con le informazioni esistenti alla data di redazione e con le proiezioni future che a tale data possono essere operate: consente di fornire una visione prospettica sull'andamento atteso della Società, poiché solo con una programmazione a medio termine possono essere messe in luce situazioni di criticità da fronteggiare con opportune scelte strategiche da proporre al Socio per ottenerne gli opportuni indirizzi. Infatti, il Piano deli Obiettivi è il documento base del sistema di pianificazione e controllo di gestione di S.C.R. Piemonte. Con deliberazione del 22/03/2022 l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Piano degli Obiettivi per il triennio 2023-2025. In tale documento è prevista una sezione di analisi dell'andamento del 2022 rispetto sia ai precedenti esercizi (2020 e 2021), sia rispetto al budget per il 2022, sia una sezione che delinea il contesto futuro.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo triennale.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Ricavi | 7.905.646 | 7.954.000 | 8.175.965 |
| Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) | 958.195 | 1.490.382 | 1.482.055 |
| Reddito operativo (Ebit) | 266.722 | 794.164 | 655.976 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 372.442 | 777.283 | 617.640 |
| Attività fisse | 245.848.247 | 233.287.705 | 220.685.016 |
| Patrimonio netto complessivo | 1.887.237 | 2.664.520 | 3.282.160 |
| Posizione finanziaria netta | -175.745.059 | -128.828.631 | -129.926.760 |

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| Valore della produzione | 8.511.608 | 8.746.291 | 8.509.655 |
| Margine operativo lordo | 958.195 | 1.490.382 | 1.482.055 |
| Risultato prima delle imposte | 542.358 | 804.979 | 712.264 |

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Ricavi netti | 7.905.646,00€ | 7.954.000,00€ | 8.175.965,00€ |
| Contributo soggetto aggregatore | 430.519,00€ | 480.788,00€ | 237.826,00€ |
| Altri Proventi | 175.443,00€ | 311.503,00€ | 95.864,00€ |
| Costi esterni | -2.718.723,00€ | -2.545.450,00€ | -2.559.151,00€ |
| Valore Aggiunto | 5.792.885,00€ | 6.200.841,00€ | 5.950.504,00€ |
| Costo del lavoro | -4.834.690,00€ | -4.710.459,00€ | -4.468.449,00€ |
| Margine Operativo Lordo | 958.195,00€ | 1.490.382,00€ | 1.482.055,00€ |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | -691.473,00€ | -696.218,00€ | -826.079,00€ |
| Risultato Operativo | 266.722,00€ | 794.164,00€ | 655.976,00€ |
| Proventi e oneri finanziari | 275.636,00€ | 10.815,00€ | 56.288,00€ |
| Risultato Ordinario | 542.358,00€ | 804.979,00€ | 712.264,00€ |
| Rivalutazioni e svalutazioni straordinarie | 0€ | 0€ | 0€ |
| Risultato prima delle imposte | 542.358,00€ | 804.979,00€ | 712.264,00€ |
| Imposte sul reddito | -169.916,00€ | -27.696,00€ | -94.624,00€ |
| Risultato netto | 372.442,00€ | 777.283,00€ | 617.640,00€ |

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Il valore di tali indici è espresso in termini percentuali.

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|---------|------------|------------|------------|
| ROE (1) | 24,59% | 41,19% | 23,18% |
| ROI (2) | 0,21% | 0,59% | 0,46% |
| ROS (3) | 3,37% | 9,98% | 8,02% |

(1) ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto senza Risultato d'esercizio

(2) ROI = EBIT / Capitale investito

(3) ROS = EBIT / Ricavi di vendita

Come si può notare il ROE si attesta ai valori dell'anno 2020, evidenziando una buona redditività del capitale investito dal Socio. Anche il ROI conferma lo sforzo infuso dal CDA al fine di ottenere una maggiore efficienza della gestione caratteristica di SCR, confermato anche dal ROS, in linea con i valori dell'anno 2021, visti i rilevanti valori del reddito operativo e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2021 | Variazione | 31/12/2022 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 216.310 | -31.046 | 185.264 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 31.632 | -11.455 | 20.177 |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 233.024.763 | -12.560.188 | 220.464.575 |

| | | | |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Capitale immobilizzato (1) | 233.272.705 | -12.602.689 | 220.670.016 |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|

| | | | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|
| Rimanenze di magazzino | 16.929 | -227 | 16.702 |
| Crediti verso Clienti | 7.835.762 | -1.438.542 | 6.397.220 |
| Altri crediti | 29.831.542 | 4.288.492 | 34.120.034 |
| Ratei e risconti attivi | 137.814 | 37.727 | 175.541 |
| Attività d'esercizio a breve termine (2) | 37.822.047 | 2.887.450 | 40.709.497 |

| | | | |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|
| Debiti verso fornitori | 13.049.920 | 3.104.426 | 16.154.346 |
| Acconti | 3.035 | 2.877 | 5.912 |
| Debiti tributari e previdenziali | 365.080 | 7.202 | 372.282 |
| Altri debiti | 55.169.789 | -16.089.251 | 39.080.538 |
| Ratei e risconti passivi | 2.528.839 | 561.202 | 3.090.041 |
| Passività d'esercizio a breve termine (3) | 71.116.663 | -12.413.544 | 58.703.119 |

| | | | |
|---|--------------------|-------------------|--------------------|
| Capitale d'esercizio netto (4) = (2) - (3) | -33.294.616 | 15.300.994 | -17.993.622 |
|---|--------------------|-------------------|--------------------|

| | | | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 1.810.010 | 198.959 | 2.008.969 |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Altre passività a medio e lungo termine | 66.674.928 | 783.577 | 67.458.505 |
| Passività a medio lungo termine (5) | 68.484.938 | 982.536 | 69.467.474 |

| | | | |
|---|--------------------|------------------|--------------------|
| Capitale investito (6) = (1) + (4) - (5) | 131.493.151 | 1.715.769 | 133.208.920 |
|---|--------------------|------------------|--------------------|

| | | | |
|---|--------------|-------------|--------------|
| Patrimonio netto | -2.664.520 | -617.640 | -3.282.160 |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | -209.140.552 | 12.560.188 | -196.580.364 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 80.311.921 | -13.658.317 | 66.653.604 |

| | | | |
|---|---------------------|-------------------|---------------------|
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | -131.493.151 | -1.715.769 | -133.208.920 |
|---|---------------------|-------------------|---------------------|

Si precisa che nella voce "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" sono compresi esclusivamente crediti verso la Regione Piemonte.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

I quozienti sono espressi in termini unitari.

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Margine primario di struttura (1) | -243.961.010,00 | -230.623.185,00 | -217.402.856,00 |
| Quoziente primario di struttura (2) | 0,01 | 0,01 | 0,01 |
| Margine secondario di struttura (3) | 46.176.501,00 | 47.017.305,00 | 48.659.982,00 |
| Quoziente secondario di struttura (4) | 1,19 | 1,20 | 1,22 |

(1) $Apass - (Batt - BIII1 + CII1)$ ossia Mezzi Propri - Attivo fisso

(2) $Apass / (Batt - BIII1 + CII1)$ ossia Mezzi Propri/Attivo fisso (3) $(PN + P) - AF$

(3) $Apass + (B + C + D)1 - (Batt - BIII1 + CII1)$ ossia (Mezzi Propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

(4) $[Apass + (B + C + D)1] / (Batt - BIII1 + CII1)$ ossia (Mezzi Propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

I margini e gli indici precedenti, non danno segnali di allarme poiché le attività fisse sono quasi esclusivamente formate da crediti verso la Regione Piemonte.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta è la seguente (in Euro):

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Depositi bancari | 58.380.372 | 92.825.915 | 80.892.324 |
| Denaro e altri valori in cassa | 1.114 | 694 | 963 |
| Disponibilità liquide | 58.381.486 | 92.826.609 | 80.893.287 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo) | -12.471.305 | -12.514.688 | -14.239.683 |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | 0 | 0 | 0 |
| Quota a breve di finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| Crediti finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Debiti finanziari a breve termine | -12.471.305 | -12.514.688 | -14.239.683 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 45.910.181 | 80.311.921 | 66.653.604 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | -221.670.240 | -209.155.552 | -196.595.364 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 | 0 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | 0 | 0 | 0 |
| Quota a lungo di finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| Crediti finanziari | 15.000 | 15.000 | 15.000 |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | -221.655.240 | -209.140.552 | -196.580.364 |
| Posizione finanziaria netta | -175.745.059 | -128.828.631 | -129.926.760 |

Si precisa che il valore negativo della PFN a medio lungo termine, sostanzialmente originato dal residuo debito per i mutui contratti per la realizzazione degli interventi, è adeguatamente bilanciato dal valore dei crediti iscritti ex L. 19/07 art. 8 c. 3 ter. pari a € 220.464.288 (ammontare quota scadente oltre i 12 mesi).

Analogo ragionamento deve essere effettuato per l'indice di indebitamento riportato sotto.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente. I valori di detti indici sono espressi in termini unitari.

| | 31/12/2020 | 31/12/2021 | 31/12/2022 |
|--------------------------|------------|------------|------------|
| Liquidità primaria (1) | 1,67 | 1,56 | 1,67 |
| Liquidità secondaria (2) | 1,66 | 1,56 | 1,66 |
| Indebitamento (3) | 190,44 | 135,59 | 103,29 |

(1) $(A_{att} + C_{att} + B_{III1} - C_{II1} + D_{att}) / [(B + C + D)_{2\text{ pass}} + E_{pass}]$ ossia Attivo corrente / passività correnti

(2) $[A + B_{III1} + C_{II} \text{ (al netto di } C_{II1}) + C_{III} + D_2 + C_{IV}] / [(B + C + D)_{2\text{ pass}} + E_{pass}]$ ossia (liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti

(3) $[B_{pass} + C_{pass} + D_{pass} + E_{pass}] / A_{pass}$ ossia (Passività consolidate + passività correnti) / Mezzi Propri

Come si può osservare la posizione di liquidità è costante. Si ricorda che il valore delle rimanenze di magazzino, come si vede dai valori della liquidità primaria e secondaria, è irrilevante.

Non sono stati calcolati gli indicatori di giacenza dei crediti e dei debiti poiché, in virtù dell'attività svolta, sarebbero fuorvianti e non significativi. Analogo discorso vale per il rapporto tra gli oneri finanziari e il valore della produzione.

Dall'esame dei parametri individuati e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Non sono state individuate specifiche soglie di allarme in quanto si ritiene che l'analisi degli indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale e la programmazione a medio termine siano in grado di mettere in luce situazioni di criticità da fronteggiare con opportune scelte strategiche da proporre al Socio per ottenerne gli opportuni indirizzi.

Analisi del business plan

Il business plan triennale è contenuto nel Piano degli Obiettivi 2023-2025 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022.

Nella elaborazione del piano economico si è tenuto conto, sia delle variazioni delle modalità lavorative (introduzione del lavoro agile), sia delle azioni volte al maggior risparmio possibile dei costi.

Per quanto riguarda i costi per servizi, la previsione è stata ridotta nell'anno 2023 e 2024 in considerazione di minori affidamenti relativamente alla commessa Palazzo della Regione.

Dall'analisi del piano economico 2023-2025 non emergono segnali di crisi aziendale attesa.

Dall'analisi del piano finanziario 2023-2025 si evince una riduzione, nell'arco del triennio, della liquidità, essenzialmente generata dall'erogazione dei mutui contratti negli esercizi precedenti per finanziare gli interventi infrastrutturali e dell'erogazione dell'anticipo di liquidità per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino – Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. Tale assorbimento di liquidità trova il suo fondamento - da una parte - nell'avanzamento della realizzazione delle opere finanziate e - dall'altra - dalla previsione di restituzione alla Regione Piemonte, nell'anno 2024, dell'anticipo di liquidità ricevuta per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino - Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo, in concomitanza con la previsione di ultimazione dell'opera. Il saldo della liquidità è il frutto anche della previsione di incasso nel 2023 delle somme anticipate per la realizzazione della commessa Poliambulatorio di Venaria, oltretutto della previsione d'incasso dei corrispettivi relativi all'attività svolta negli anni precedenti per quanto riguarda la direzione lavori Sede unica Palazzo Regionale. Il piano finanziario non tiene conto dell'effetto, che si verificherà a seguito dell'erogazione da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie al completamento degli interventi, per l'importo complessivo di euro 10.200.966,99, che si determinerà in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni, conseguente alle compensazioni finanziarie effettuate sul conto "Debiti verso la Regione per interventi", ai sensi dei punti 3 e 8 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012, rispettivamente dell'importo di euro 4.926.112,67 per l'anno 2011 e dell'importo di euro 5.274.854,32 per l'anno 2012 relativo al credito sorto a seguito del riconoscimento del corrispettivo per l'attività svolta nei rispettivi anni. A tale proposito si ricorda che in applicazione punto della 1 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012 sopra citata, che prevedeva di sospendere temporaneamente l'applicazione dei criteri di determinazione dei compensi per il Settore Opere pubbliche Viabilità, sono disponibili sui quadri economici gli importi dei compensi che sarebbero maturati per un importo complessivo di circa euro 800.000,00. Tale operazione sottoposta all'attenzione della Direzione Regionale Risorse finanziarie è in fase di analisi e definizione.

Nel piano patrimoniale gli utili risultanti negli anni 2022-2024 sono stati portati a nuovo.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 COMMA 3 DEL TESTO UNICO

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs. citato si fa presente che è stata implementata la funzione di Internal Audit. Nel presente paragrafo sono contenute le informazioni riguardo gli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Articolo 6, comma 3, lettera a

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

SCR Piemonte S.p.A. non ha ritenuto di dotarsi di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”* in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta. In tal senso si è recentemente pronunciata la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza 4 giugno 2020, C-3/19.

Si precisa che le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

Articolo 6, comma 3, lettera b

Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società, in considerazione dell'articolazione delle risorse di *staff* e di *line*, con una nuova organizzazione societaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018 ed attuata con disposizione del Consigliere Delegato n. 77 del 16/03/2018, ha implementato, mediante la costituzione di un ufficio apposito, la funzione di Internal Audit.

La scelta organizzativa, in ottica supporto nello svolgimento delle di integrazione dei controlli, ha individuato quale responsabile della funzione di Internal Audit il medesimo membro responsabile della Funzione Controllo di Gestione nonché Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di creare un area di controllo il più possibile indipendente, facilitare, consentire e garantire le rispettive attività istituzionali ed un più immediato scambio di flussi informativi.

L'azione sviluppata dalla Funzione di Internal Audit per l'esercizio 2021 si è caratterizzata principalmente sull'attività di follow up relativamente ai rilievi ed agli audit tecnico-operativo effettuati al fine di valutare gli adeguamenti nell'ottica della regolarità, affidabilità dei processi e procedure nonché delle strutture organizzative. Sono stati inoltre effettuati appositi controlli sui processi maggiormente critici, quali ad esempio incarichi, affidamenti legali, ciclo attivo e ciclo passivo, pagamenti emolumenti.

Si segnala che nel corso della gestione 2021 sono avvenute variazioni all'organizzazione societaria, che hanno comportato anche la mutazione del sistema decisionale con l'introduzione di un nuovo sistema di deleghe in capo ai Direttori. Tale novazione è stata recepita nell'aggiornamento della relativa istruzione operativa del 10.03.2022.

Le attività di auditing ed i controlli hanno coinvolto trasversalmente le strutture aziendali individuate, hanno fatto emergere una situazione di sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni e di coerenza dello stesso con i Protocolli di decisione di riferimento, ed hanno collaborato all'individuazione di ambiti di aggiornamento ed ampliamento del sistema di controllo in essere.

Si è riscontrato, inoltre, un aumento della cultura societaria sia in ambito di ottemperanza alle procedure, sia in ambito di attenzione all'organizzazione e controllo di gestione, favorendo allo stesso tempo, una partecipazione proattiva da parte dei dipendenti della società.

I risultati dell'attività sono stati oggetto di relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, ove necessario, agli altri organismi di controllo esterni ed interni (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Articolo 6, comma 3, lettera c

codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come detto, la Società è dotata di un Codice Etico di Comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare anche i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni.

Articolo 6, comma 3, lettera d

programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La Società ha messo in atto una serie di azioni volte a individuare un programma di responsabilità sociale da attuarsi nell'ambito del prossimo triennio che ha avuto quale risultato l'introduzione di un apposito obiettivo nell'ambito della mappa strategica -voce organizzare e rafforzare- del Piano degli Obiettivi 2022-2024 (...“*Smart working e coworking assumono, nella politica organizzativa, centralità in un pacchetto di welfare aziendale e concreta attuazione di un programma di responsabilità sociale d'impresa*”...). Tale obiettivo è stato raggiunto con la sottoscrizione, in data 18 febbraio 2022 di un accordo sindacale in materia di lavoro agile con forma sperimentale. I positivi risultati conseguiti hanno, poi, portato ad un ulteriore accordo per la prosecuzione del lavoro agile siglato in data 10 febbraio 2023 con validità biennale.

Torino, 31 marzo 2023

Domenico Massimo COIRO (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Raffaella VITALE (Consigliere)

Daniele Gaetano BORIOLI (Consigliere)